



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Integrazione / Migrazione legale – Misura di attuazione 2d) – Ambito di applicazione 2h) – Intervento n) Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA – “Promozione del diritto alle relazioni familiari a favore dei Minori Stranieri Non Accompagnati con particolare riferimento all'incremento delle diverse forme dell'affidamento familiare”.

Premessa

La presenza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) sul territorio italiano è un fenomeno in rapida crescita, che ha registrato un incremento di oltre il 45% negli ultimi 12 mesi (da maggio 2022 a maggio 2023). Si tratta in buona parte di adolescenti sopra i 15 anni di età, ma anche di minori di età compresa tra i 7 e i 14 anni (attualmente presenti sul territorio nazionale in una percentuale del 16% rispetto al totale dei MSNA) e, seppur in numeri molto più ridotti, anche di bambini fino ai 6 anni di età (circa il 2% del totale).

Particolarmente significativi i numeri relativi ai MSNA prossimi alla maggiore età se si considera che nella prima metà del 2023 i MSNA di 17 anni rappresentavano il 44,5% del totale, percentuale che sale al 69% contando anche i sedicenni.

La complessità dello status dei MSNA, determinata dalla convergenza di più fattori di vulnerabilità insiti nella loro condizione richiede, con sempre maggiore urgenza, lo sviluppo di **percorsi di inclusione sociale** rispondenti alle peculiari esigenze di questo target che ai sensi dell'*art.3 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, (New York 1989)*, nel superiore interesse del minore, ricorrano alla relazione familiare quale misura di accompagnamento privilegiata per la transizione all'età adulta.

A fronte di una normativa di riferimento avanzata, a partire dal richiamo all'affido come misura di accoglienza prioritaria presente nella l. 47/2017, si rileva uno scarso ricorso a questa misura. Pertanto, si rende necessario rafforzare la governance multilivello – a livello centrale e locale – per promuovere questo strumento attraverso la sensibilizzazione, selezione e formazione delle famiglie affidatarie, contemplando anche altre forme di accoglienza familiare più prossime e maggiormente rispondenti ai bisogni di MSNA e neomaggiorenni cittadini di Paesi terzi.

Con Decreto prot. n 0004376 del 04 agosto 2023, l'Autorità di Gestione ha approvato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- b) Autorità di Gestione del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno;
- c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) Programma Nazionale FAMI 2021-2027: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022.
- f) Obiettivo specifico: obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.
- g) Misura di attuazione: nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- h) Ambito di applicazione: in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo - SPS) o associata (Soggetto Proponente Associato - SPA), che presenta il progetto;
- j) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto;
- k) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- l) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- m) Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- n) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMl;
- o) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
- p) Cittadino di Paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1, del TFUE. Il riferimento a Cittadini di Paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- q) Neomaggiorenne cittadino di Paese Terzo: giovane adulto che ha già avviato un percorso di accoglienza e integrazione presso il SAI e per il quale è stato richiesto e/o disposto il prosieguo amministrativo, ex art. 13.2, l. 47/2017;
- r) Commissione di Valutazione: organismo di selezione e valutazione delle proposte progettuali;
- s) Responsabile dell'intervento: responsabile dell'ufficio competente per materia per l'attuazione degli interventi previsti dal PN;
- t) Referente: soggetto che all'interno dell'ufficio competente si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito;
- u) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- v) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

insieme di documenti informatici. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;

- w) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- x) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti;
- y) Sistema Accoglienza e Integrazione: sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati ex art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle Istituzioni centrali, locali e la collaborazione del Terzo Settore, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed Enti locali.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione 2021- 2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149 e dalla legge 19 ottobre 2015, n. 173;
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142, attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2022, che approva il 5 ° piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva – 2022-2023;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – Nuovo Codice dei contratti pubblici.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell’ambito del presente Avviso ammontano ad euro **6.000.000,00 (seimilioni/00)** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Integrazione / Migrazione legale - Misura di attuazione 2d) – Ambito di applicazione 2h - Intervento n) Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA.

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, sia in qualità di Soggetto Proponente Unico/Capofila che di Partner:

- a) Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale o Province autonome o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- b) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- c) Enti locali come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. n.267 /2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni;
- d) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- e) Istituti di Ricerca pubblici;
- f) Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97;
- g) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- h) A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- i) Enti Pubblici, Consorzi, associazioni, unioni tra soggetti pubblici;
- j) Associazioni e ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- k) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- l) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- m) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- n) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- o) Università, Scuole, Istituti di formazione e di ricerca di diritto privato;
- p) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Enti bilaterali.
- q) Consorzi, associazioni, unioni o reti tra i precedenti soggetti.

È ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte del Capofila.

I soggetti di diritto privato che svolgono attività a scopo di lucro potranno essere ammessi **esclusivamente** in qualità di soggetti aderenti.

4.2. Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) **se il Soggetto Proponente è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro.** Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);

- b) **se il Soggetto Proponente è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche.**
- c) se il Soggetto Proponente Unico o il Capofila di soggetto proponente Associato e ciascun Partner privato eventualmente previsto sono ricompresi tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), **devono soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:**
- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinati da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A2 e A2bis allegati).
- d) **le articolazioni dei soggetti pubblici di cui all'art. 4.1., con autonomia organizzativa e finanziaria** (es. Dipartimenti della stessa Università o Municipi dello stesso Comune), possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza.
- e) è ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti di cui all'art. 4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato. Tutti i soggetti citati all'art. 4.1 possono partecipare in qualità di Partner a più proposte progettuali.

4.3 Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico ed intenda acquisire quali partner di progetto organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni od Onlus, questi, possono essere inseriti solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, secondo il modello allegato.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

5. OGGETTO

5.1 Obiettivo prioritario, ma non esclusivo, del presente Avviso è valorizzare ed incrementare l'affidamento familiare di Minori Stranieri Non Accompagnati - nelle sue diverse tipologie (*a tempo pieno, affido diurno, affido part-time, omoculturale, interculturale ecc.*) - quale misura alternativa al collocamento in comunità, attraverso il sostegno e il potenziamento delle misure per assicurarne l'accessibilità, il potenziamento della capacità di gestione degli uffici dei Servizi Sociali in merito alle procedure connesse all'affidamento familiare e il consolidamento di modelli di intervento, metodologie e strumentazioni standardizzate che possano essere recepite in maniera uniforme sul territorio nazionale.

L'Avviso intende, altresì, promuovere lo sviluppo di forme di vicinanza solidale di adulti capaci di affiancare MSNA, accolti in comunità residenziale del sistema SAI o in comunità socioeducative e neomaggiorenni cittadini di Paesi terzi in proseguo amministrativo (art. 13, L.47/2017), nei processi di inclusione sociale e autonomia attraverso la costruzione di relazioni privilegiate e significative e azioni di accompagnamento.

Le proposte progettuali devono garantire complementarità con gli interventi in essere sul territorio nazionale per la promozione dell'affido familiare.

Le progettualità relative all'affidamento familiare dovranno essere definite in coerenza con gli atti normativi e di indirizzo nazionali e regionali vigenti in materia di affido.

5.2. Gli ambiti progettuali di riferimento sono di seguito indicati a **titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

- Promozione, sensibilizzazione, informazione su Affidamento familiare a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati e su azioni di vicinanza solidale al fine di sostenere il diritto alle relazioni familiari a favore di MSNA e neomaggiorenni cittadini di Paesi terzi

Le azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione dovranno essere adeguate alle peculiarità (bisogni, caratteristiche, risorse, opportunità) del territorio interessato e coinvolgere attivamente le diverse realtà, espressione della società civile, potenziando le risorse pubbliche e private già presenti e attive in tale ambito di intervento.

- Formazione a favore delle famiglie/persone singole

Le attività di formazione dovranno valorizzare il ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto con particolare riferimento al Servizio Sociale/Enti locali e alle realtà del terzo settore a carattere imprenditoriale (es Cooperative sociali) e associativo.

Prevedere specifici programmi di formazione, aggiornamento e sostegno rivolti alle famiglie e alle persone singole disponibili ad approfondire le tematiche connesse all'affidamento familiare e alle azioni di vicinanza solidale e prossima. I programmi di formazione dovranno trattare i



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

diversi aspetti afferenti la condizione del MSNA, con particolare riferimento agli aspetti antropologici, sociali, educativi, psicologici, sanitari e legali.

Dovranno essere, altresì, previsti percorsi di formazione continua e momenti di incontro e condivisione gestiti prevalentemente nel contesto della "rete di famiglie", in un'ottica di maggiore consapevolezza e di facilitazione dell'inserimento del minore.

- Costituzione/rafforzamento rete territoriale

Costituire e/o rafforzare le reti territoriali tra soggetti, pubblici e privati, coinvolti a diverso titolo nella promozione e nella gestione dei processi di affidamento familiare e di prossimità, garantendo il raccordo con l'azione dei tutori volontari e dei Garanti infanzia e adolescenza regionali, laddove nominati, al fine di favorire coerenza, complementarità e collaborazione ed evitare frammentazioni o improprie sovrapposizioni.

- Valutazione dell'idoneità delle famiglie/persone singole affidatarie disponibili ad accogliere Minori Stranieri Non Accompagnati e delle risorse valorizzabili per gli interventi di vicinanza solidale e prossima per MSNA e neomaggiorenni cittadini di Paesi terzi.

L'attività di valutazione della risorsa affidataria o di prossimità familiare è a titolarità dell'Ente pubblico che, anche al fine di dare tempestività all'intervento e assicurare sostenibilità agli interventi di formazione, potrà proporre anche forme di partnership con enti del terzo settore a valenza imprenditoriale con comprovata esperienza specifica e documentata professionale in materia di affido familiare e prossimità.

- Gestione del singolo caso: presa in carico del Minore Straniero Non Accompagnato - attivazione del sistema di supporto

Costruire percorsi individualizzati di presa in carico dei MSNA e neomaggiorenni cittadini di Paesi terzi, a supporto e in affiancamento ai Servizi Competenti, per la valutazione dell'appropriatezza del percorso di *inserimento in famiglia in regime di affidamento familiare* o del *percorso di vicinanza solidale e prossima* alla situazione peculiare di ciascun MSNA, nel suo superiore interesse, o neomaggiorenne cittadino di Paese terzo, e per la successiva fase di abbinamento alla risorsa familiare o prossima ritenuta più idonea.

Tale valutazione sarà eseguita, secondo un approccio multidimensionale e multidisciplinare, da professionalità adeguate e alla presenza di un mediatore culturale, tenendo conto della valutazione espressa dalla competente équipe educativa della comunità di accoglienza in cui il minore è inserito e in accordo con il tutore volontario, laddove nominato. Si dovrà altresì garantire l'ascolto e la partecipazione del minore.

- Costituzione e consolidamento della rete di famiglie



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Costituire e consolidare reti di famiglie quali ambiti di confronto, elaborazione comune, scambio, mutuo aiuto e luoghi deputati per i processi di formazione costante e continua, rivolti sia alle risorse già coinvolte per affidi familiari o azioni di vicinanza solidale e prossima, sia a risorse familiari/individuali interessate e disponibili a tali esperienze.

6. DURATA DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

6.1 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata fino ad un massimo di 36 mesi dall'avvio delle attività.

7. DESTINATARI

7.1 Sono destinatari diretti delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorenni cittadini di Paesi terzi.

Sono destinatari indiretti delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, le famiglie/persone singole affidatarie.

8. AMBITO TERRITORIALE

8.1 Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento potranno avere dimensione sub-regionale, regionale, pluriregionale o nazionale.

9. MODULISTICA

9.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.
- c) **Modello A1 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila pubblico) – Modello A2 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui il fac-simile "Modello di delega" sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A2, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

9.2 Il soggetto proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 9.1 che precede, la seguente documentazione:

- Solo nel caso di soggetti privati, informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (Scheda dati per richiesta informativa antimafia, scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese;
- dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle*



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale. Tale requisito non è vincolante per gli Enti pubblici partner, ove presenti.

10.3 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%.

10.4 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.5 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti del progetto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

L'Autorità di Gestione, attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

10.6 L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> a partire dalle ore 12:00 del giorno 23/08/2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30/11/2023.

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1/A2, B in tutte le loro parti;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4.1;
- b) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato all'art.4.1;
- c) presentate da un Soggetto Proponente (capofila e partner ove presenti) che non rispetti le caratteristiche di cui all'art. 4.1 del presente Avviso;
- d) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- e) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- f) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art.8 del presente Avviso;
- g) prive di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente Unico / Capofila della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1/A2 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;
- h) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>);
- i) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- j) presentate da soggetti (proponente unico e/o capofila e/o partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
 - 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);

- k) presentate da un Ente che svolge attività con prevalente scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- l) presentate da soggetti che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- m) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- n) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese;
- o) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
 - allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060.
- p) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;
- q) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;
- r) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- s) che non rispettino il principio DNSH (*Do No Significant Harm*).

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile Unico del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Un'apposita Commissione di Valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14 dell'Avviso.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 La Commissione di cui al precedente articolo 13 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale (ove applicabile)		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria contenente i progetti: a) ammessi al finanziamento; b) ammessi al finanziamento con riserva; c) idonei non finanziabili; d) idonei non finanziabili con riserva; e) inammissibili; f) inidonei. Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

15.2 L'Autorità di Gestione, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

15.3 La graduatoria del presente Avviso è valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno a norma di legge avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento,

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità di Gestione. Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata pari indicata all'art. 6.

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Autorità di Gestione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

16.6 Nell'ipotesi in cui il Beneficiario Finale del presente Avviso sia un'organizzazione internazionale, la Convenzione di Sovvenzione sarà oggetto di negoziazione fra le parti sulla base della sussistenza dei presupposti enunciati dall'art. 22 del Reg UE 2021/1147, come successivamente chiariti dalla nota della CE DG Home Affairs Fund Ref. Ares prot. n. (2022)8863250 del 20/12/2022 e dalla successiva nota Ref. Ares prot. (2023)691179 del 31/01/2023.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1 L'Autorità di Gestione eroga l'importo secondo quanto stabilito dagli art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" allegato al presente Avviso.

18.2 L'Autorità di Gestione dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

20.1 Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Piazzale del Viminale 1, 00184 ROMA; telefono 06/4651 posta elettronica: fami2127@interno.it ; PEC: fami@pecdici.interno.it ;
- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questa Autorità di Gestione non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Autorità porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;
- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Autorità di Gestione, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:
 - essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- f) che ha diritto a chiedere a questa Autorità la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Autorità di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Autorità copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Autorità per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

21.1 Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

22.1 I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail fami2127@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione delle proposte.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.

23. ALLEGATI

23.1 Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- 01. Fac-simile **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento”;
- 02.1 Fac-simile **Modello A1** “Autodichiarazioni Soggetto proponente unico/Capofila”;
- 02.2 Fac-simile **Modello A2** “Autodichiarazioni Soggetto proponente unico/Capofila”;
- 03.1 Fac-simile **Modello A1bis** “Autodichiarazioni Partner”;
- 03.2 Fac-simile **Modello A2bis** Autodichiarazioni Partner”;
- 04 Fac-simile **Modello B** “Proposta progettuale”;
- 05 Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
- 06 Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
- 07 Fac-simile Budget di progetto;
- 08 Fac-simile modello di delega;
- 09 Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
- 10 Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
- 11 Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
- 12 Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- 13 Modello di Convenzione di Sovvenzione;
- 14 Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
- 15 Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
- 16 Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;
- 17 Fac-simile Avviso di coprogettazione;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

24.1 Il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Tedeschi.

L' AUTORITÀ DI GESTIONE

M. Forte

(FIRMATO)